

GLI ESPERTI RISPONDONO

Fisco leggero per le imprese che fanno innovazione

Le agevolazioni previste per le "start up" che investono in ricerca
Ecco chi può ottenere aiuti grazie a un decreto del governo Monti

Ho letto che il governo Monti ha introdotto una serie di agevolazioni anche fiscali per chi fonda una start up innovativa. Vorrei capire meglio di cosa si tratta.

Si definiscono "start up" le società di capitali non quotate (anche nella forma di società cooperative) neo costituite, o costituite da meno di 48 mesi che rispettano una serie di requisiti (indicati dall'art. 25 della Legge 221/2012).

Per questi soggetti sono previste agevolazioni particolari per l'avvio e la gestione di impresa, come la totale esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria e di imposta di bollo nonché dal pagamento del diritto annuale. Le start up inoltre hanno la possibilità di deliberare il rinvio all'esercizio successivo della decisione di procedere alla riduzione del capitale sociale in caso di perdite che superino un terzo del capitale sociale. I titolari di



L'interno del Polo tecnologico di Pavia, dove hanno sede molte start up

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

queste imprese hanno anche la possibilità di stipulare contratti di lavoro a termine con durata superiore a 4 anni.

Per essere considerate start up innovative, oltre alla forma giuridica, le società devono rispettare contemporaneamente

anche alcuni requisiti. I soci, ad esempio, detengono al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi la maggioranza delle quote o azioni rappresentative del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dei soci. La

società inoltre è costituita e svolge attività d'impresa da non più di 48 mesi; la stessa ha sede principale dei propri affari ed interessi in Italia. A partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua, come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, non deve essere superiore a 5 milioni di euro. La start up inoltre ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

E' necessario inoltre che la start up sostenga spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 20% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, e che impieghi dipendenti in possesso del dottorato di ricerca.

Filippo Caravati
Studio Caravati - Dottori Commercialisti Associati

➤ AMBIENTE

Bolletta meno cara con lo ionizzatore

Che cos'è lo ionizzatore d'aria nella cappa di ultima generazione?

Una piccola-grande innovazione tecnologica domestica è ora anche nella cappa. La cappa infatti non è più un semplice aspiratore di aria calda di inverno ed aria fresca d'estate, ma bensì è un purificatore d'aria, senza il bisogno di vincoli architettonici. L'ultima novità in campo è lo ionizzatore d'aria.

La ionizzazione consente di eliminare composti organici, gas odorosi, formaldeide, fumo di sigaretta, ammoniaca e tutti gli agenti inquinanti presenti nell'aria, oltre al fatto che elimina il 70% degli odori generati dalla cottura dei cibi.

Il tutto senza aver bisogno di ricambiare per ben 25 volte all'ora l'aria dell'ambiente, come farebbe una normale cappa da 800mc di aspirazione. Un ambiente cucina di questo tipo diventa uno dei migliori investimenti a lungo termine per consentire il massimo risparmio energetico, e avere bollette della luce sempre più leggere.

Michele Guizzo
Habitat Interiors, Trevignano (TV)

➤ SOCIETÀ

Non c'è una cifra per il fallimento

Vorrei sapere se esiste una cifra sotto la quale un creditore non può chiedere il fallimento del debitore.

Un creditore ha facoltà di chiedere la dichiarazione di fallimento del proprio debitore indipendentemente dal valore del proprio credito: sarà il tribunale ad accertare se il debitore si trova in stato di insolvenza (situazione in cui non si è in grado di far fronte regolarmente ai propri debiti).

Il fallimento non può essere dichiarato se risultano debiti scaduti non pagati per una cifra inferiore a 30mila euro. Il debitore ha altresì la possibilità di andare esente da fallimento se fornisce la prova del possesso congiunto di tre requisiti: a) aver avuto, nei 3 esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di fallimento, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non maggiore di 300mila euro; b) aver realizzato, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non maggiori di 500mila euro; c) avere un ammontare di debiti anche non scaduti non maggiori di 500mila euro.

Marco Agami
AcLaw Ceccon e Associati